



Proposta n. 1784 / 2022

PUNTO 47 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 25/10/2022

ESTRATTO DEL VERBALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1328 / DGR del 25/10/2022

OGGETTO:

Approvazione del bando per il sostegno regionale a favore delle associazioni di pesca dilettantistico-sportive e amatoriali per gli interventi di recupero ittico in acque libere interessate da fenomeni di alterazione dell'ecosistema acquatico.



COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

Presidente	Luca Zaia	Presente
Vicepresidente	Elisa De Berti	Presente
Assessori	Gianpaolo E. Bottacin	Presente
	Francesco Calzavara	Presente
	Federico Caner	Presente
	Cristiano Corazzari	Presente
	Elena Donazzan	Presente
	Manuela Lanzarin	Presente
Segretario verbalizzante	Roberto Marcato	Presente
	Lorenzo Traina	Presente

RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI

CRISTIANO CORAZZARI

STRUTTURA PROPONENTE

AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT

APPROVAZIONE

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.





OGGETTO: Approvazione del bando per il sostegno regionale a favore delle associazioni di pesca dilettantistico-sportive e amatoriali per gli interventi di recupero ittico in acque libere interessate da fenomeni di alterazione dell'ecosistema acquatico.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente provvedimento viene approvato un bando destinato all'erogazione di contributi a favore delle Associazioni/Federazioni di pesca dilettantistico-sportive e amatoriali del Veneto, per gli interventi di recupero del patrimonio ittico a seguito di fenomeni di inquinamento o stati di sofferenza della fauna ittica connessi a drastiche variazioni delle condizioni ambientali e delle portate idriche, ai sensi dell'art. 27 quater della L.R. 28 aprile 1998, n. 19, e finalizzato alla tutela e preservazione del patrimonio ittico.

Il relatore riferisce quanto segue.

Nell'ambito degli interventi regionali in materia di protezione del patrimonio ittico disciplinati dalla Legge Regionale 28 aprile 1998, n. 19, art. 27 quater, la Regione del Veneto può concedere contributi a favore delle Associazioni di pescatori dilettantistico sportivi, destinati a finanziare interventi finalizzati alla tutela e alla preservazione del patrimonio ittico e ambientale regionale.

In relazione a tali iniziative, con il presente provvedimento si intende fornire un sostegno alle associazioni/federazioni di pesca sportiva che effettueranno interventi di recupero ittico in acque libere interessate da fenomeni di alterazione dell'ecosistema acquatico, quali inquinamento, drastica diminuzione della portata idrica o situazioni di evidente stato di sofferenza della fauna ittica.

Per acque libere si intendono tutte le acque non affidate in concessione a scopo di pesca sportiva ad associazioni/federazioni di pesca, per le quali è obbligo del concessionario provvedere al recupero della fauna ittica ai sensi dei rispettivi disciplinari di concessione rilasciati dalle Province territorialmente competenti.

Le acque oggetto di intervento possono essere rappresentate da fiumi, rogge, canali, anche facenti parte della gestione dei Consorzi di Bonifica, purchè l'attività di recupero ittico sia necessaria a seguito degli eventi sopra nominati e non dipendenti da altre cause dovute a lavori in alveo o manovre idrauliche eseguiti da altri Soggetti (Genio civile, Enel, Consorzi, Comuni).

La Giunta Regionale ha costantemente favorito l'attività di presidio svolta dalle associazioni di pescatori lungo i corsi d'acqua, attività che si configura quale risorsa fondamentale che va adeguatamente sostenuta anche attraverso specifici contributi economici.

Il sostegno a questo comparto viene condiviso anche dalla Consulta regionale per la pesca ricreativa (Tavolo Blu), espressamente prevista dall'art. 27 ter della Legge Regionale 28 aprile 1998 quale organo consultivo e di indirizzo per le tematiche afferenti alla pesca dilettantistica e sportiva esercitate nel territorio regionale.

La Consulta, udita nella seduta del 19 ottobre 2022, ha valutato positivamente la proposta di proporre un bando di finanziamento a sostegno delle realtà associative della pesca dilettantistico-sportiva e amatoriale che operano sul territorio regionale senza finalità di lucro e che sono attivamente impegnate nelle attività sopra descritte.

Il bando pubblico consente alle Associazioni di pesca sportiva che operano nelle acque interne della Regione Veneto di vedere riconosciuta, sia in termini di disponibilità e professionalità sia in termini economici, la loro capacità di intervenire in situazioni di emergenza, quali fenomeni di inquinamento, carenza idrica, situazioni di anossia nei corsi d'acqua, che comportano stati di sofferenza della fauna ittica. Il pronto intervento svolto dalle Associazioni di pescatori, appositamente formati e dotati di autorizzazioni all'utilizzo di idonee attrezzature, consente di prevenire ed evitare gravi episodi di morie ittiche nei corsi d'acqua regionali.

L'allegato bando di finanziamento, facente parte integrante del presente provvedimento quale **Allegato A**, prevede un importo complessivo pari ad Euro 36.000,00= per le attività di recupero ittico nei corpi idrici regionali.



Con il presente atto, pertanto, si ritiene di:

- approvare il “Bando per il sostegno regionale a favore delle associazioni dei pescatori dilettantistico-sportivi e amatoriali per gli interventi di recupero ittico in acque libere interessate da fenomeni di alterazione dell’ecosistema acquatico” contenente le modalità procedurali e i criteri di valutazione delle domande, così come riportato nell’**Allegato A**;
- determinare in Euro 36.000,00 l’importo massimo delle obbligazioni di spesa che deriveranno dall’approvazione del presente provvedimento;
- affidare al Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico-Venatoria, sulla base delle modalità procedurali e dei criteri di valutazione sopra richiamati, con propri provvedimenti l’approvazione della graduatoria delle associazioni di pescatori ammesse a contributo, nonché l’assunzione dei pertinenti impegni di spesa disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati nel capitolo di spesa n. 75206 ad oggetto “Trasferimenti per favorire la pesca e l’acquacoltura - L.R. 28 aprile 1998, n. 19” del corrente esercizio finanziario.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all’approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l’avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l’approvazione del presente atto;

VISTO l’art. 2, comma 2 della L.R. 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTA la L.R. 28 aprile 1998, n. 19;

VISTA la L.R. n. 36/2021 “Bilancio di previsione 2022-2024”;

VISTA la DGR n. 42 del 25 gennaio 2022 “Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2022-2024”;

DELIBERA

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l’allegato “Bando per il sostegno regionale a favore delle associazioni di pesca dilettantistico-sportive e amatoriali per gli interventi di recupero ittico in acque libere interessate da fenomeni di alterazione dell’ecosistema acquatico”, contenente le modalità procedurali e i criteri di valutazione delle domande, facente parte integrante del presente provvedimento quale **Allegato A**;
3. di affidare al Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico-Venatoria, sulla base delle modalità procedurali e dei criteri di valutazione sopra richiamati, con proprio provvedimento, l’approvazione della graduatoria delle associazioni di pescatori ammesse a contributo;
4. di determinare in Euro 36.000,00 l’importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e faunistico-venatoria, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 75206 ad oggetto “Trasferimenti per favorire la pesca e l’acquacoltura - L.R. 28 aprile 1998, n. 19”;
5. di dare atto che il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico-Venatoria a cui è stato assegnato il capitolo di spesa di cui al punto 4 ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
6. di incaricare la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico-Venatoria dell’esecuzione del presente atto;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell’articolo 26, comma 1 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33;



8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VERBALIZZANTE
Segretario della Giunta Regionale
f.to - Dott. Lorenzo Traina -





Assessorato alla Cultura, Sport, Territorio, Sicurezza, Parchi, Caccia e Pesca, Flussi Migratori
Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport
Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria
U.O. Pianificazione, Gestione Risorse Ittiche e FEAMP

Iniziative regionali in favore della pesca e dell'acquacoltura
Legge Regionale 28 aprile 1998, n. 19

**BANDO PER IL SOSTEGNO REGIONALE A FAVORE DELLE ASSOCIAZIONI DEI
PESCATORI DILETTANTISTICO-SPORTIVI E AMATORIALI PER GLI INTERVENTI DI
RECUPERO ITTICO IN ACQUE LIBERE INTERESSATE DA FENOMENI DI ALTERAZIONE
DELL'ECOSISTEMA ACQUATICO.**

Il Bando è ripartito in tre Sezioni:

- **Sezione Prima - Norme generali per l'accesso ai contributi:**
 - 1.1 Finalità e descrizione dell'intervento
 - 1.2 Soggetti ammissibili a contributo
 - 1.3 Modalità e termini per la presentazione delle domande di contributo
 - 1.4 Documentazione specifica richiesta
 - 1.5 Cause di esclusione e obblighi dei beneficiari
 - 1.6 Localizzazione degli interventi
 - 1.7 Liquidazione dei contributi e modalità di rendicontazione
 - 1.8 Rinuncia, revoca e re-introito dei contributi

- **Sezione Seconda - Tipologie di iniziative ammissibili e limitazioni di spesa:**
 - 2.1 Descrizione della Misura
 - 2.2 Riparto delle risorse disponibili
 - 2.3 Tipologia di rimborso
 - 2.4 Tipologia di spesa non ammissibile

- **Sezione Terza - Criteri di valutazione:**
 - 3.1 Attribuzione del punteggio

SEZIONE PRIMA
NORME GENERALI PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI

1.1 Finalità e descrizione dell'intervento

Il presente bando regionale, in ottemperanza ai principi sanciti dalla Legge Regionale 28 aprile 1998, n. 19 e s.m.i., è finalizzato al sostegno delle associazioni dei pescatori dilettantistico-sportivi e amatoriali al fine della tutela del patrimonio ittico regionale.

In particolare l'art. 27 quater della Legge Regionale 28 aprile 1998, n. 19 prevede che: "La Giunta regionale è autorizzata, sulla base di apposito bando, a concedere contributi a favore delle associazioni dei pescatori dilettantistico-sportivi e amatoriali riconosciute a livello nazionale o regionale, destinati a finanziare interventi aventi ricaduta nel territorio regionale finalizzati alla tutela e alla preservazione del patrimonio ittico e ambientale regionale, al contrasto del fenomeno del bracconaggio ittico, a favorire la divulgazione e la conoscenza delle normative di riferimento, nonché alla gestione delle specie invasive e dannose".



f823d804



In relazione a tali iniziative, con il presente bando si intende contribuire a sostegno delle associazioni/federazioni di pesca sportiva che effettueranno interventi di recupero ittico in acque libere interessate da fenomeni di alterazione dell'ecosistema acquatico, quali inquinamento, drastica diminuzione della portata idrica con evidente stato di sofferenza della fauna ittica.

Per acque libere si intendono tutte le acque non affidate in concessione a scopo di pesca sportiva ad associazioni/federazioni di pesca. Infatti per le acque in concessione è già obbligo del concessionario provvedere al recupero della fauna ittica ai sensi dei rispettivi disciplinari di concessione rilasciati dalle Province territorialmente competenti.

Gli interventi in tali acque non sono pertanto ammissibili a contribuzione nell'ambito del presente bando.

Le acque oggetto di intervento possono essere rappresentate da fiumi, rogge, canali, anche facenti parte della gestione dei Consorzi di Bonifica, purchè l'attività di recupero ittico sia necessaria a seguito degli eventi sopra nominati e non dipendenti da altre cause dovute a lavori in alveo o manovre idrauliche operati da altri Enti (Genio civile, Enel, Consorzi, Comuni).

Infatti, le attività di recupero in caso di lavori o interventi programmati, risultano già disciplinate dall'accordo con ANBI, approvato con DGR n. 234 del 2 marzo 2021.

Le finalità sopra indicate verranno perseguite attraverso l'attuazione degli interventi previsti da quanto segue:

Misura n. 1 – Tutela e preservazione del patrimonio ittico regionale, con riferimento alle acque libere interne.

Alla presente procedura di bando sono applicate le disposizioni sul procedimento amministrativo di cui alla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e le disposizioni nazionali e comunitarie in materia di finanza pubblica ed erogazione di contributi pubblici, in quanto compatibili.

1.2 Soggetti ammissibili a contributo

I soggetti ammessi a concorrere al presente bando e pertanto potenziali beneficiari del contributo regionale di cui alla Sezione Terza del presente bando, ai sensi dell'art. 27 quater della L.R. n. 19/1998, sono così individuati:

- ❑ Associazioni di pescatori dilettantistico-sportivi e amatoriali che svolgeranno le iniziative del presente bando nel territorio della Regione del Veneto;
- ❑ Federazioni e/o Consorzi e/o Unioni di Associazioni di pescatori dilettantistico-sportivi e amatoriali che svolgeranno le iniziative del presente bando nel territorio della Regione del Veneto.

1.3 Modalità e termini per la presentazione delle domande di contributo

La domanda di contributo ed ogni altra documentazione, debitamente sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto richiedente unitamente ad una copia del documento d'identità in corso di validità, devono essere redatte utilizzando esclusivamente i modelli predisposti dalla competente Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, i quali restano disponibili presso:

- il sito web <https://www.regione.veneto.it/web/pesca/bandi-e-modulistica>;
- gli uffici della competente Struttura regionale, ai seguenti n. di telefono 041-279-5559, 041-2795580-5797.

La domanda di contributo dovrà essere inviata alla Regione del Veneto, Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria e dovrà pervenire entro e non oltre il termine di 15 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto (BuRV), pena l'irricevibilità



f823d804



della domanda stessa, esclusivamente mediante invio di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it

Si precisa altresì che:

- la domanda dovrà sempre essere inviata a mezzo PEC anche qualora l'indirizzo di posta elettronica del mittente non sia PEC;
- la domanda dovrà sempre essere corredata dalla copia del documento di identità in corso di validità del soggetto mittente e/o del responsabile legale dell'Associazione, inviando ogni eventuale documento allegato in formato Acrobat (.pdf), incluso il documento di identità anzidetto, pena la non ricevibilità della documentazione stessa;
- un medesimo soggetto giuridico può presentare domanda per massimo due diverse province;
- la domanda deve contenere **entrambe** le iniziative progettuali di cui alle lettere a) e b) della Misura n. 1;
- ogni domanda, quindi, dovrà contenere l'opportuna documentazione richiesta a supporto della progettualità proposta, pena l'irricevibilità della domanda stessa.

1.4 Documentazione specifica richiesta

Alla domanda (Modulo 1/A) devono essere obbligatoriamente allegati, secondo le modalità precisate al precedente punto 1.3:

- a) copia del documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante del soggetto richiedente e sottoscrittore della domanda;
- b) copia in carta semplice dello Statuto dell'Associazione/Federazione/Consorzio/Unione richiedente (non necessaria qualora lo Statuto sia stato presentato nel corso di precedenti bandi e non sia stato modificato);
- c) autodichiarazione ai sensi del DPR n. 445/2000 sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente (Modulo 2/A) indicante:
 - 1) il numero dei soci appartenenti all'Associazione alla data del 31 dicembre 2021;
 - 2) il numero delle Guardie Giurate Volontarie Ittiche, appartenenti all'Associazione, con decreto in corso di validità (alla data di presentazione della domanda);
 - 3) il numero degli interventi di recupero ittico già eseguiti dal personale dell'Associazione, in acque libere della Regione del Veneto nel 2022, purché autorizzati e/o comunicati agli Uffici Regionali e/o al Comando di Polizia Provinciale competente territorialmente (alla data di presentazione della domanda);
 - 4) il numero di operatori, appartenenti all'Associazione, in possesso di autorizzazione in corso di validità, rilasciata dalla Regione del Veneto, che abilita all'attività di recupero ittico (alla data di presentazione della domanda);
- d) numero delle attività di recupero ittico che l'Associazione si rende disponibile ad eseguire per tramite di personale all'uopo autorizzato, in acque libere della Regione del Veneto, per interventi relativi a: fenomeni di inquinamento, stati di sofferenza della fauna ittica a seguito di drastica variazione delle condizioni ambientali e delle portate idriche (modulo 1/A). Dette operazioni dovranno essere autorizzate dalla Regione del Veneto e/o comunicate agli Enti competenti. Altresì, dette attività non dovranno essere oggetto di altro finanziamento pubblico e/o privato;
- e) individuazione di un'utenza telefonica di pronta reperibilità (attiva h24) in modo da assicurare la ricezione delle richieste di intervento per le attività di recupero ittico (modulo 1/A);
- f) scheda dati anagrafici e scheda di posizione fiscale, aggiornate (Modulo 3/A e Modulo 4/A);
- g) dichiarazione sostitutiva di certificazione ai fini dell'erogazione di contributi regionali (L.R. n. 16/2018 – Modulo 5/A).



f823d804



1.5 Cause di esclusione e obblighi dei beneficiari

Costituiscono cause di non ricevibilità della domanda:

- a) domanda pervenuta oltre il termine di 15 giorni dalla pubblicazione del presente bando sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto (BuRV);
- b) domanda priva di sottoscrizione da parte del legale rappresentante del soggetto richiedente;
- c) domanda inviata secondo modalità diverse da quanto previsto dal punto 1.3 del presente bando.

Costituiscono cause di non ammissibilità della domanda:

- a) domanda proposta per finalità differente da quelle indicate dalla Misura prescelta dal richiedente, ovvero domanda non riconducibile alla Misura indicata al punto 1.1 del presente bando;
- b) domanda carente di tutta o parte della documentazione essenziale per la specifica finalità indicata dalla Misura prescelta dal richiedente, e non integrata entro il termine comunicato dalla competente Struttura regionale;
- c) domanda proposta per una delle due iniziative indicate nella Misura n. 1, e non integrata con l'iniziativa mancante entro il termine comunicato dalla competente Struttura regionale;
- d) domanda proposta per interventi localizzati in aree al di fuori del territorio regionale;
- e) domanda proposta da soggetti diversi da quelli indicati nel punto 1.2.

1.6 Localizzazione degli interventi

Le iniziative progettuali devono essere realizzate esclusivamente all'interno del territorio regionale Veneto, pena la non ammissibilità della domanda di contributo e/o la revoca del contributo concesso.

1.7 Liquidazione dei contributi e modalità di rendicontazione

L'erogazione del contributo avviene a seguito di trasmissione della documentazione che si elenca di seguito e potrà avvenire anche per stralci, nel numero massimo di uno stato di avanzamento e una richiesta di saldo finale:

1. in caso di unico stato di avanzamento:
 - una relazione sulla parte di progetto realizzata, ovvero di una relazione finale, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;
 - scheda dati anagrafici e scheda di posizione fiscale, aggiornate (Modulo 3/A e Modulo 4/A);
 - una dichiarazione, a firma del legale rappresentante dell'Associazione, attestante il numero di recuperi ittici eseguiti (dalla data della Delibera della Giunta Regionale di approvazione del presente bando), per tramite di personale all'uopo autorizzato, in acque libere della Regione del Veneto, per interventi relativi a: fenomeni di inquinamento, stati di sofferenza della fauna ittica a seguito di drastica variazione delle condizioni ambientali e delle portate idriche. Dette operazioni dovranno essere state preventivamente autorizzate dalla Regione del Veneto e/o comunicate agli Enti competenti. Altresì, dette attività non devono essere state e né dovranno essere oggetto di altro finanziamento pubblico e/o privato. Tale dichiarazione dovrà essere resa nelle forme della dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR n. 445/2000 (Modulo 6/A);
 - un modulo 7/A per ogni recupero ittico eseguito (dalla data della Delibera della Giunta Regionale di approvazione del presente bando), quale richiesta di liquidazione;
 - il modulo 6/A attestante l'avvenuta individuazione e attivazione del numero di pronta reperibilità (attiva h24) in modo da assicurare la ricezione delle richieste di intervento per le attività di recupero ittico. L'Associazione si impegna a mantenere attiva l'utenza telefonica e



f823d804



il servizio di pronta disponibilità per il biennio 2022 – 2023. L'utenza telefonica succitata dovrà essere successivamente comunicata via PEC:

- all'U.O. Coordinamento e Gestione Ittica e Faunistico-Venatoria della Regione del Veneto;
- alla Polizia Provinciale competente nei territori dove l'Associazione eseguirà i recuperi ittici in acque libere;
- all'Ufficio Pesca Regionale (sede di Venezia – Mestre, via Torino n. 110) - U.O. Pianificazione, Gestione Risorse Ittiche e FEAMP.

L'iniziativa si intende perfezionata con l'individuazione e la conseguente attivazione dell'utenza;

- il modulo 8/A quale richiesta di liquidazione per l'attivazione del servizio di pronta reperibilità;
- ogni eventuale autorizzazione o atto altrimenti nominato che siano necessari in ragione dell'iniziativa proposta e in ottemperanza alle disposizioni legislative vigenti;
- copia del documento di identità del legale rappresentante che ha sottoscritto la relazione finale e la dichiarazione.

I contributi saranno liquidati dalla Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria sulla base degli stanziamenti di cassa disponibili sul competente capitolo del bilancio regionale.

Ai fini della liquidazione del contributo il legale rappresentante del soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere, via posta elettronica certificata (PEC) agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it tutti i documenti sopra indicati entro e non oltre il 31/12/2022, salvo proroghe.

1.8 Rinuncia, revoca e re-introito dei contributi

In caso di rinuncia ai contributi economici concessi il beneficiario è tenuto a darne tempestiva comunicazione alla competente Struttura regionale (Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria) esclusivamente via posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it.

In caso di revoca di tutto o di parte del contributo concesso la competente Struttura regionale (Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria) trasmetterà al soggetto beneficiario l'opportuno provvedimento di revoca del contributo a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, ovvero a mezzo PEC, unitamente all'indicazione delle modalità per provvedere al re-introito delle somme nel frattempo eventualmente erogate.

SEZIONE SECONDA TIPOLOGIE DI INIZIATIVE AMMISSIBILI E LIMITAZIONI DI SPESA

2.1 Descrizione della Misura

Misura n. 1 – Tutela e preservazione del patrimonio ittico regionale, con riferimento alle acque libere interne.

A questa Misura sono riconducibili le seguenti iniziative **riferite alle sole spese correnti**:



f823d804



- a) numero delle attività di recupero ittico che l'Associazione si rende disponibile ad eseguire per tramite di personale all'uopo autorizzato, in acque libere del territorio provinciale prescelto a partire dalla data della Delibera della Giunta Regionale di approvazione del presente bando, per interventi relativi a: fenomeni di inquinamento, stati di sofferenza della fauna ittica a seguito di drastica variazione delle condizioni ambientali e delle portate idriche (modulo 1/A). Dette operazioni dovranno essere autorizzate dalla Regione del Veneto e/o comunicate agli Enti competenti.
- b) individuazione di un'utenza telefonica di pronta reperibilità (attiva h24) in modo da assicurare la ricezione delle richieste di intervento per le attività di recupero ittico (modulo 1/A). L'Associazione si impegna a mantenere attiva l'utenza telefonica e il servizio di pronta disponibilità per il biennio 2022 – 2023. L'utenza telefonica dovrà essere successivamente comunicata via PEC:
- all'U.O. Coordinamento e Gestione Ittica e Faunistico-Venatoria della Regione del Veneto;
 - alla Polizia Provinciale competente nei territori dove l'Associazione eseguirà i recuperi ittici in acque libere;
 - all'Ufficio Pesca Regionale (sede di Venezia – Mestre, via Torino n. 110) - U.O. Pianificazione, Gestione Risorse Ittiche e FEAMP.

Altresì, dette attività non dovranno essere oggetto di altro finanziamento pubblico e/o privato;

La domanda deve contenere entrambe le succitate iniziative.

Per le sole iniziative proposte sulla **Misura n. 1 lett. a)** il totale massimo liquidabile a forfait per ogni recupero ittico svolto:

- 1) in acque libere;
- 2) per gli interventi relativi a: fenomeni di inquinamento, stati di sofferenza della fauna ittica a seguito di drastica variazione delle condizioni ambientali e delle portate idriche (a seguito della ricezione degli atti di cui al punto 1.4 del presente bando);
- 3) per interventi autorizzati e/o comunicati agli Enti competenti;

sarà di:

- **Euro 350,00** (trecentocinquanta euro) per i recuperi eseguiti in acque di zona "A";
- **Euro 450,00** (quattrocentocinquanta euro) per i recuperi eseguiti in acque di zona "B" o "C".

Per ogni recupero ittico eseguito, in aderenza alle indicazioni riportate ai punti 1), 2) e 3) suddetti, dovrà essere presentato un distinto modello 7/A.

Nel caso in cui nella stessa giornata fossero stati eseguiti più recuperi ittici in **corpi idrici diversi**, l'Associazione è tenuta a presentare più modelli 7/A.

Per le iniziative proposte sulla **Misura n. 1 lett. b)** il totale massimo liquidabile, in modalità "una tantum", per l'individuazione e la conseguente attivazione di una utenza telefonica di pronta reperibilità (a seguito della ricezione del modulo 8/A), sarà di **Euro 200,00** (duecento euro).

Altresì, si evidenzia che:



f823d804



- **le iniziative non potranno essere finanziate con le risorse di cui al presente bando regionale qualora siano state oggetto di ulteriore contributo da parte di fondi pubblici o privati**, pena la revoca del finanziamento e il re-introito della somma eventualmente erogata;
- l'Amministrazione regionale si riserva di operare eventuali ulteriori verifiche e/o controlli.

2.2 Riparto delle risorse disponibili

Le risorse finanziarie complessivamente messe a bando risultano pari a 36.000,00= Euro (spese correnti).

L'importo di 36.000,00 euro verrà ripartito per i recuperi ittici eseguiti, nelle acque libere, dalle Associazioni nei territori delle province di: Venezia, Padova, Rovigo, Treviso, Verona e Vicenza. Di fatto, l'importo di 6.000,00 euro sarà reso disponibile per i progetti di recuperi ittici nelle acque libere, ovvero non in concessione a scopo di pesca sportiva, ricadenti in ognuna delle province sopra citate.

L'importo complessivo di 36.000,00= euro verrà ripartito paritariamente per ogni territorio provinciale tra le Associazioni che garantiranno di eseguire entrambe le iniziative di cui alle lettere a) e b) della Misura n. 1, in osservanza ai parametri indicati al precedente punto 2.1 e riportati nella "Sezione Terza – Criteri di valutazione" al punto 3.1 del presente bando, secondo le graduatorie realizzate.

Pertanto, sarà predisposta una graduatoria per ogni territorio provinciale con l'indicazione delle Associazioni che si sono rese disponibili a eseguire le attività di cui alla lettera a) e b) della Misura n. 1, **individuando quale assegnataria del contributo pari a Euro 6.000,00 l'Associazione che avrà ottenuto il maggior punteggio per ogni graduatoria "provinciale"**.

2.3 Tipologia di rimborso

Per quanto concerne la tipologia di rimborso, si dispone quanto segue:

- a) per rimborso denominato "a forfait" o "una tantum" si intende un rimborso omnicomprensivo per le attività di recupero ittico in acque libere della Regione del Veneto relativamente agli interventi riguardanti: fenomeni di inquinamento, stati di sofferenza della fauna ittica a seguito di drastica variazione delle condizioni ambientali e delle portate idriche, nonché per l'attivazione di un servizio telefonico di pronta reperibilità;
- b) l'ammissibilità della valutazione dei recuperi eseguiti in acque libere e dell'individuazione dell'utenza di pronta reperibilità decorre dalla data della Delibera della Giunta Regionale di approvazione del presente bando.

L'assegnazione del contributo verrà determinata nella graduatoria approvata dal Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico-Venatoria.

La liquidazione avverrà con specifico atto della Direzione suddetta.

2.4 Tipologia di spesa non ammissibile

Qualsiasi richiesta di contributo riferita a:

- a) attività di recupero ittico diverse e/o difformi da quelle indicate nel presente bando;
- b) attivazione di un servizio telefonico di pronta reperibilità non osservante di quanto riportato nel presente bando;

non è ammissibile.



f823d804



SEZIONE TERZA
CRITERI DI VALUTAZIONE

3.1 Attribuzione del punteggio

Alle iniziative ammissibili saranno attribuiti, ai fini della formazione delle graduatorie, i seguenti punteggi:

MISURA N. 1 (punteggio max 100 punti)			
<p>Misura n. 1 – Tutela e preservazione del patrimonio ittico regionale, con riferimento alle acque libere interne. A questa Misura sono riconducibili le seguenti iniziative riferite alle sole spese correnti:</p> <p>a) numero delle attività di recupero ittico che l'Associazione si rende disponibile ad eseguire per tramite di personale all'uopo autorizzato, in acque libere della Regione del Veneto, per interventi relativi a: fenomeni di inquinamento, stati di sofferenza della fauna ittica a seguito di drastica variazione delle condizioni ambientali e delle portate idriche (modulo 1/A). Dette operazioni dovranno essere autorizzate dalla Regione del Veneto e/o comunicate agli Enti competenti;</p> <p>b) individuazione di un'utenza telefonica di pronta reperibilità (attiva h24) in modo da assicurare la ricezione delle richieste di intervento per le attività di recupero ittico (modulo 1/A). L'Associazione si impegna a mantenere attiva l'utenza telefonica e il servizio di pronta disponibilità per il biennio 2022 – 2023. L'utenza telefonica dovrà essere successivamente comunicata via PEC:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➢ all'U.O. Coordinamento e Gestione Ittica e Faunistico-Venatoria della Regione del Veneto; ➢ alla Polizia Provinciale competente nei territori dove l'Associazione ha eseguito i recuperi ittici in acque libere; ➢ all'Ufficio Pesca Regionale (sede di Venezia – Mestre, via Torino n. 110) - U.O. Pianificazione, Gestione Risorse Ittiche e FEAMP <p>Altresì, dette attività non dovranno essere oggetto di altro finanziamento pubblico e/o privato La domanda deve contenere entrambe le iniziative progettuali.</p>			
CRITERI DI VALUTAZIONE			
			Punteggio assegnato
Numero degli associati iscritti al 31/12/2021 – mod. 2/A.	Fino a 10 punti	3 punti: ≤ 50 associati 6 punti: da 51 a 200 associati 10 punti: oltre i 200 associati	Indicare il numero degli associati iscritti
Numero degli Guardie Giurate Volontarie Ittiche appartenenti all'Associazione con decreto in corso di validità (alla data di presentazione della domanda) – mod. 2/A.	Fino a 20 punti	6 punti: ≤ 5 Guardie Giurate Volontarie Ittiche 14 punti: da 6 a 10 Guardie Giurate Volontarie Ittiche 20 punti: oltre 10 Guardie Giurate Volontarie Ittiche	Indicare il numero di Guardie Giurate Volontarie Ittiche
Numero degli interventi di recupero ittico già eseguiti dal personale dell'Associazione, in acque libere della Regione del Veneto nel 2022, purché autorizzati e/o comunicati agli Uffici Regionali e/o al Comando di Polizia Provinciale competente territorialmente (alla data di presentazione della domanda) – mod. 2/A.	Fino a 30 punti	3 punti per ogni recupero ittico già eseguito nell'anno 2022, alla data di presentazione della domanda di contributo.	Indicare il numero di interventi di recupero già eseguiti in acque libere
Numero di operatori, appartenenti all'Associazione, in possesso di autorizzazione in corso di validità, rilasciata dalla Regione del Veneto che abilita all'attività di recupero ittico (alla data di presentazione della domanda) – mod. 2/A.	Fino a 20 punti	6 punti: ≤ 5 soggetti in possesso di autorizzazione 14 punti: da 6 a 10 soggetti in possesso di autorizzazione 20 punti: oltre 10 soggetti in possesso di autorizzazione	Indicare il numero di soggetti autorizzati ad operare il recupero ittico
Iniziativa a): numero delle attività di recupero	Fino a 20 punti	5 punti: ≤ 5 interventi di recupero in acque libere che l'Associazione si	Indicare il numero dei recuperi ittici che



f823d804



<p>ittico che l'Associazione si rende disponibile ad eseguire nell'anno 2022 (dalla data della Delibera della Giunta Regionale di approvazione del presente bando) in acque libere per interventi relativi a: fenomeni di inquinamento, stati di sofferenza della fauna ittica a seguito di drastica variazione delle condizioni ambientali e delle portate idriche (modulo 1/A). Dette operazioni dovranno essere state autorizzate dalla Regione del Veneto e/o comunicate agli Enti competenti. Altresì, dette attività non dovranno essere state oggetto di altro finanziamento pubblico e/o privato.</p>		<p>rende disponibile ad eseguire 10 punti: da 6 a 10 interventi di recupero in acque libere che l'Associazione si rende disponibile ad eseguire 20 punti: oltre 10 interventi di recupero in acque libere che l'Associazione si rende disponibile ad eseguire</p>	<p>l'Associazione si rende disponibile ad eseguire</p>	
<p>TOTALE PUNTEGGIO ASSEGNATO (max 100 punti)</p>				



f823d804



